

Caos trasporti

di **Maria Egizia Fiaschetti**

La settimana è iniziata nel peggiore dei modi per i pendolari a causa dello stop della metro B tra San Paolo e Castro Pretorio nell'ora di punta, intorno alle 7.20, quando i vagoni sono presi d'assalto. A provocare il blocco è stato un guasto al sistema di alimentazione elettrica - ai cavi aerei che andavano regolati meglio per evitare ulteriori problemi - riattivato soltanto intorno alle 15.15: nelle otto ore in cui i convogli non hanno potuto circolare i viaggiatori hanno dovuto ripiegare sulle navette sostitutive, un centinaio, la cui capienza è di gran lunga inferiore a quella dei treni della metro. Disorientati dalle informazioni lacunose, i passeggeri si sono catapultati verso i bus, ammassandosi davanti alle porte: scene simili da piazzale Ostiense a piazzale Cinquecento, di fronte alla stazione Termini, con migliaia di persone accalcate nella speranza di riuscire a salire sul «carro bestiame», metafora tra le più ricorrenti sui social. Ritardi sono stati segnalati anche lungo la tratta di superficie Termini-Centocelle. L'assessore capitolino ai Trasporti, Eugenio Patanè, si è scusato per il disservizio, chiedendo ad Atac di «verificare con tempestività le ragioni dell'interruzione e assumere provvedimenti opportuni sia in ordine al ripristino sia in ordine all'individuazione delle eventuali responsabilità».



La foto postata da un utente del caos alla stazione Termini per trovare posto su una navetta

Ferma per 8 ore la metro B fra disagi e rabbia social

Guasto alle linee aeree, navette strapiene, ritardi: «Una via crucis»

È un'ora che cerco di arrivare al lavoro, c'è qualcuno al Comune? **Emanuela P. utente Atac**

Esclusa l'ipotesi del sabotaggio, la circolazione è tornata regolare alle 15.15 portandosi dietro un lungo strascico di disagi e malumori. Su Twitter gli «utenti abbandonati» lamentano il totale vuoto informativo a Termini: «Gli addetti Atac dicono "di non avere informazioni", ci aiutiamo tra noi per capire dove andare». Il malcontento tracima dai post con una veemenza tale da posizionare l'hashtag #MetroB nella classifica degli argomenti più cercati e di tendenza. «Non è una metro, è una via crucis», sentenza Ermano P., mentre Emanuela

P. incalza il sindaco, Roberto Gualtieri, che si trova in trasferta con gli studenti a Fossoli per i viaggi della memoria: «Toc toc, c'è qualcuno al Comune di Roma? Metro B chiusa, navette impraticabili, è un'ora che cerco di arrivare al lavoro. Gualtieri, oltre alle cene di gala se l'avanza tempo puoi rendere questa città capitale europea?». Tra i video più ironici quello pubblicato sul profilo de «La Scimmia» con le immagini di un trenino giocattolo fatto deragliare dalla zampata di un felino: «Scoperta la causa dell'interruzione della metro». Mercurio

viaggiatore, molto attivo nel denunciare le inefficienze di Atac, non manca di ricordare con una punta di sarcasmo la sufficienza incassata dal trasporto pubblico romano nell'ultima rilevazione dell'Agenzia comunale per il controllo dei servizi pubblici locali, citata spesso dall'assessore Patanè. L'annotazione fa il paio con un meme che riadatta una delle scene tipiche del film Titanic all'odissea della subway capitolina: «Ti fidi di me? - chiede Leonardo DiCaprio a Kate Winslet - Nun prende la metro B!».

Chi è



L'assessore capitolino ai Trasporti, Eugenio Patanè, si è scusato con i passeggeri e ha chiesto ad Atac di intervenire subito

Rapporto Uil-Eures

Aumentano i poveri, a Roma sono 400mila

La pandemia e guerra cresce il numero dei poveri: secondo la fotografia scattata da Uil ed Eures (Ricerche economiche e sociali) a Roma sono 400 mila le persone che vivono in condizioni di estrema indigenza, circa 140 mila famiglie, 20 mila in più del 2019. A loro vanno aggiunti nel Lazio coloro che vivono in condizioni di povertà relativa: 521 mila unità, oltre il 9% della popolazione. Non mancano, però, i ricchi: il 3,5% dei contribuenti più abbienti detiene una ricchezza oltre tre volte superiore a quella del 31% dei contribuenti più poveri. La ricerca viene resa nota proprio mentre il governo discute del reddito di cittadinanza, percepito da 379mila persone nel 2021 contro le 217mila del 2019 (dal 4,5% al 7,9% dei residenti). «Eliminatio tout court - dice il segretario della Uil Lazio, Alberto Civica - significherebbe gettare nello sconforto migliaia di cittadini che non lavorano. Ma anche Comune e Regione devono aiutare le persone in difficoltà». Eppure il Lazio resta una delle regioni con il reddito medio pro capite annuo più alto: 23.442 euro contro i 21.548 della media nazionale.

Lilli Garrone
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Samuel Melis



Samuel Melis, 21 anni

Lo chef 21enne morto in moto, oggi l'autopsia

Si terrà oggi alle 15 al Policlinico Tor Vergata l'autopsia sul corpo di Samuel Melis, il 21enne morto in moto sabato alla borgata Finocchio. Il ragazzo, che viveva in via Frattamaggiore con la mamma e la sorella più piccola, era già un promettente chef del Barrique Restaurant Poggio le Volpi, a due passi dal luogo della tragedia. L'incidente è avvenuto poco dopo le 15: Samuel percorreva via di Fontana Candida quando, all'angolo con via di Tor Forame, per cause da accertare, si è scontrato con una Opel Mokka che proveniva nella direzione opposta, il cui conducente, B. R., è ora indagato per omicidio stradale. Samuel spiega la società **Studio3A Valore** spa, specializzata nel risarcimento danni, era molto ben voluto e nel suo quartiere, dove l'ennesima tragedia della strada ha destato molta commozione.

IN BREVE

SCIOPERO GENERALE
Il 2 dicembre mezzi pubblici a rischio

A rischio bus, tram, metro e treni venerdì 2 dicembre nell'ambito dello sciopero generale indetto dai sindacati di base per il rinnovo dei contratti e l'aumento dei salari. Il precedente sciopero del trasporto pubblico si è tenuto l'11 novembre, con quattro ore di stop.

NESSUN FERITO
Incendio in negozio in via del Corso

Fiamme nello store di H&M in via del Corso nel pomeriggio di ieri. Il rogo, sulle cui cause sono in corso indagini, ha provocato parecchio spavento tra i clienti, fra cui molti turisti, presenti nel grande negozio a più piani in pieno Centro. Ma sono stati evacuati e non sono stati segnalati feriti.

VITINIA
Sgominata banda di spacciatori di droga

Erano 2 fratelli albanesi i capi del giro di spaccio che aveva la base in una sala giochi di Vitinia: 7 le misure di custodia cautelare eseguite dalla Finanza, col sequestro di oltre 2 chili di droga (tra coca, marijuana e hashish) e 6mila euro in contanti. Lo spaccio avveniva in via Castel D'Aiano, dove abita uno dei fratelli.

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

La nostra **Terra**,
il nostro **Vino**,
assapora
l'Abruzzo.

#IRRESISTIBILMENTESAVINI

follow us:

BEVI RESPONSABILMENTE

Contrada Piane Vomano - Frazione Pagliare - Marro d'Oro (TE)
+39 085 80 48 022 - cantina@fattoriogiuseppesavini.it